

Seconda giornata

Nel corso di questa sezione di lavoro si chiarisce meglio agli alunni il percorso del modulo di recupero:

l'analisi di brani di vario tipo, informativi sul tema delle " migrazioni", operata in vista della produzione di un testo espositivo-argomentativo sullo stesso argomento, da realizzarsi da parte degli alunni nelle due giornate finali del modulo.

Questa seconda fase di lavoro si ripromette obiettivi più mirati.

1. Attiva una prima configurazione dell'area semantica legata al concetto di "migrazione" con la costruzione di un grafo riaggregativo.
2. Avvicina in prospettiva convergente alle forme di testualità transazionale (decentrata, oggettiva, disciplinare, espositivo-interpretativa ...) con brani di varia natura ruotanti attorno allo stesso tema.
3. Sul piano cognitivo attiva l'organizzazione degli "archivi di memoria" attorno all'argomento dato, attraverso l'organizzazione di idee e concetti, filtrati dai linguaggi settoriali.
4. Affronta il problema della testualità in forme più specifiche, mirando al rinforzo delle abilità di riconoscimento delle varie funzioni logiche del testo.
5. Sul piano cognitivo avvia l'interiorizzazione degli schemi di pianificazione testuale, attraverso il riconoscimento delle domande a cui il testo risponde e delle relative modalità di organizzazione interna del discorso.
6. Offre una prima sollecitazione ad organizzare piani di ricerca di dati e idee in relazione ai problemi che via via si evidenziano e si riconfigurano.

Così in uno schema riaggregativo si potrebbero sintetizzare le caratteristiche delle varie fasi dell'intervento della seconda giornata.

SCHEMA DELL'INTERVENTO DELLA SECONDA GIORNATA

A) Costruzione dei significati: attivazione dei piani di ricerca.

Grafo sul concetto di migrazione (dizionario + enciclopedia Einaudi): determinazione dell'area semantica del concetto. Margini semantici.

B) Informazione attraverso l'analisi di testi disciplinari.

Configurazione storico-geografica dei fenomeni

1. Testo geografico – analisi cartogrammi. Analisi delle funzioni testuali e loro riproduzione
2. Testo storico – analisi cartogramma. Analisi delle funzioni testuali e loro riproduzione
3. Testo storiografico. Analisi delle funzioni testuali e loro riproduzione

C) Operazioni a partire dai testi

1. **Elencare e classificare:** isolare elementi caratterizzanti, elencare, ordinare, dividere in classi, ripartire, seriare
2. **Categorizzare:** confrontare elementi, includere/ escludere, tipizzare, osservare convergenze e divergenze...., riclassificare, attribuire caratteri distintivi ai gruppi, stabilire criteri di appartenenza.
3. **Generalizzare:** (ri)contestualizzare, analogizzare, affiancare, appaiare, aggregare in base a criteri di similarità.
4. **Gerarchizzare:** subordinare / sovraordinare, classificare, articolare per nodi e rami, nuclei ed espansioni, cogliere convergenze (funzioni guida, livelli di realtà, priorità funzionali) ordinare serie di rapporti
5. **Temporalizzare:** attribuire la durata ai fenomeni, inserire correttamente sull'asse temporale, determinare la consistenza temporale dei fenomeni (breve-media-lunga durata)

6. **Localizzare:** attribuire corretta localizzazione di area, ridefinire caratteri geofisici, geomorfologici, geoeconomici,stabilire direzionalità ai flussi, circoscrivere l'ampiezza di irraggiamento di un fenomeno
7. **Contestualizzare:** richiamare corrette coordinate storiche, socio-culturali, economiche, politiche.
8. **Proceduralizzare:** Ripercorrere e decodificare correttamente i fenomeni nei loro tratti evolutivi, nei rapporti di causa/ effetto e nelle loro configurazioni dinamiche.

Le operazioni di analisi del testo vanno poi tra loro ricongiunte, in modo da attribuire ai fenomeni ed alle classi di fenomeni caratteri e significati di tipo complementare.

Ecco alcuni esempi:

- Agendo sull'insieme dei dati e concetti si possono operare classificazioni e gerarchizzazioni.
- Agendo sull'insieme dei dati e concetti si possono operare generalizzazioni e categorizzazioni.
- Agendo su dati informativi plurimi si possono rintracciare i significati dei fenomeni in chiave spazio-temporale
- Agendo su dati informativi plurimi si possono rintracciare i significati dei fenomeni in chiave causale e temporale.
- Agendo su dati informativi plurimi posso rintracciare i significati dei fenomeni in chiave storico-contestuale e socio-contestuale.

➤ **Lezione frontale e interattiva. (1 ora)**

La prima parte della mattinata sarà dedicata alla costruzione alla lavagna di un **grafo semantico** sul concetto di “**migrazione**”, partendo dall'analisi di un breve testo rielaborato, tratto dall'ENCICLOPEDIA EINAUDI, vol 9, pp.285-311.< voce “Migrazione” >

Il testo, distribuito in fotocopia agli alunni, va letto ad alta voce e brevemente parafrasato da parte dell'insegnante. Vanno quindi, con il coinvolgimento degli alunni, individuate le parole – chiave e, riscrivendo le stesse alla lavagna, va predisposta una **mappa riaggregativa a schema direzionato**, che riassume visivamente i cardini concettuali dell'intero argomento . Essa costituirà per l'intera unità come una sorta di “bussola di navigazione”, permettendo convergenze semantiche attorno ai suoi nodi di significato fondamentali.

L'utilizzo di **mappe di tipo semantico** nella presentazione e nell'analisi dei percorsi relativi ad unità tematiche, soprattutto di impianto modulare e transdisciplinare, è di fondamentale utilità. Occorre che l'equipe di docenti si impegni particolarmente nel prevedere l'esame di un testo introduttivo significativo: esso dovrà essere sintetico, ma contrassegnato da precise definizioni e da enunciati che funzionino come categorie interpretative dei vari aspetti del fenomeno in esame. I dizionari tematici, (le “Garzantine” per fare un esempio) , le enciclopedie, alcuni dizionari di taglio didattico ad impostazione interdisciplinare... possono essere un buon punto di partenza per isolare brevi brani introduttivi, che si prestino a questo genere di operazione. In mancanza di questi supporti l'analisi di alcune voci di un buon vocabolario della lingua italiana, affiancato da quello dei sinonimi e dei contrari, può essere sostitutiva.

Inoltre è importante che la costruzione della mappa non venga già predisposta dall'insegnante, ma venga “ costruita assieme” agli alunni in classe, sollecitandoli con domande stimolo e comunque accogliendo il maggior numero di affermazioni pertinenti da loro operate. La conoscenza che dovrà uscire dall'analisi del brano e la sua rappresentazione grafica (nella mappa) dovrà essere ampiamente condivisa.

TESTI INTRODUTTIVI PER LA COSTRUZIONE DEL GRAFO TEMATICO

Migrazione: definizione del concetto e margini semantici.

Il termine '**migrazione**' raduna sotto una definizione estremamente semplice un'infinita varietà di fenomeni, che in definitiva non hanno altro in comune che la mobilità degli uomini. E' migrazione ogni spostamento individuale o collettivo da un punto a un altro, dal movimento permanente dei popoli cacciatori e raccoglitori, al grande esodo estivo che nel mese d'agosto sovrappopola le spiagge del Mediterraneo. Sono riuniti sotto uno stesso vocabolo fenomeni propri delle società tecnicamente più arretrate, e le più estreme manifestazioni della "civiltà del tempo libero" nei paesi più ricchi. Questo insieme sovraccarico merita una sfrondata: si può presumibilmente procedere fin dall'inizio ad alcune esclusioni. Sarà eliminato senza esitazioni dall'analisi tutto ciò che attiene al nomadismo, nelle sue diverse forme. Lo spostamento del gruppo di allevatori in una regione sahariana ubbidisce a norme che, per quanto flessibili, fondano un movimento ciclico annuale, fatto certamente di tempi qualitativamente diversi - dispersione estrema sui terreni da pascolo nel momento delle piogge, concentrazioni e tempi festivi al limite del periodo asciutto - ma che compongono la totalità di un'esistenza, di una modalità di sfruttamento dell'ambiente. Il movimento pendolare quotidiano degli abitanti della periferia nelle grandi metropoli compete, tutto sommato, alla stessa logica: lo spostamento è la forma normale di questo genere di vita, definisce uno statuto unico.

La migrazione al contrario implica la vita in due universi, quello in cui si è immersi, ma anche quello che si è abbandonato, definitivamente o per un lasso di tempo approssimativamente stimato; e lacerazione e spartizione.

Sintesi conclusiva del percorso tematico "migrazione".

Rimandi ad altre voci dell'enciclopedia .

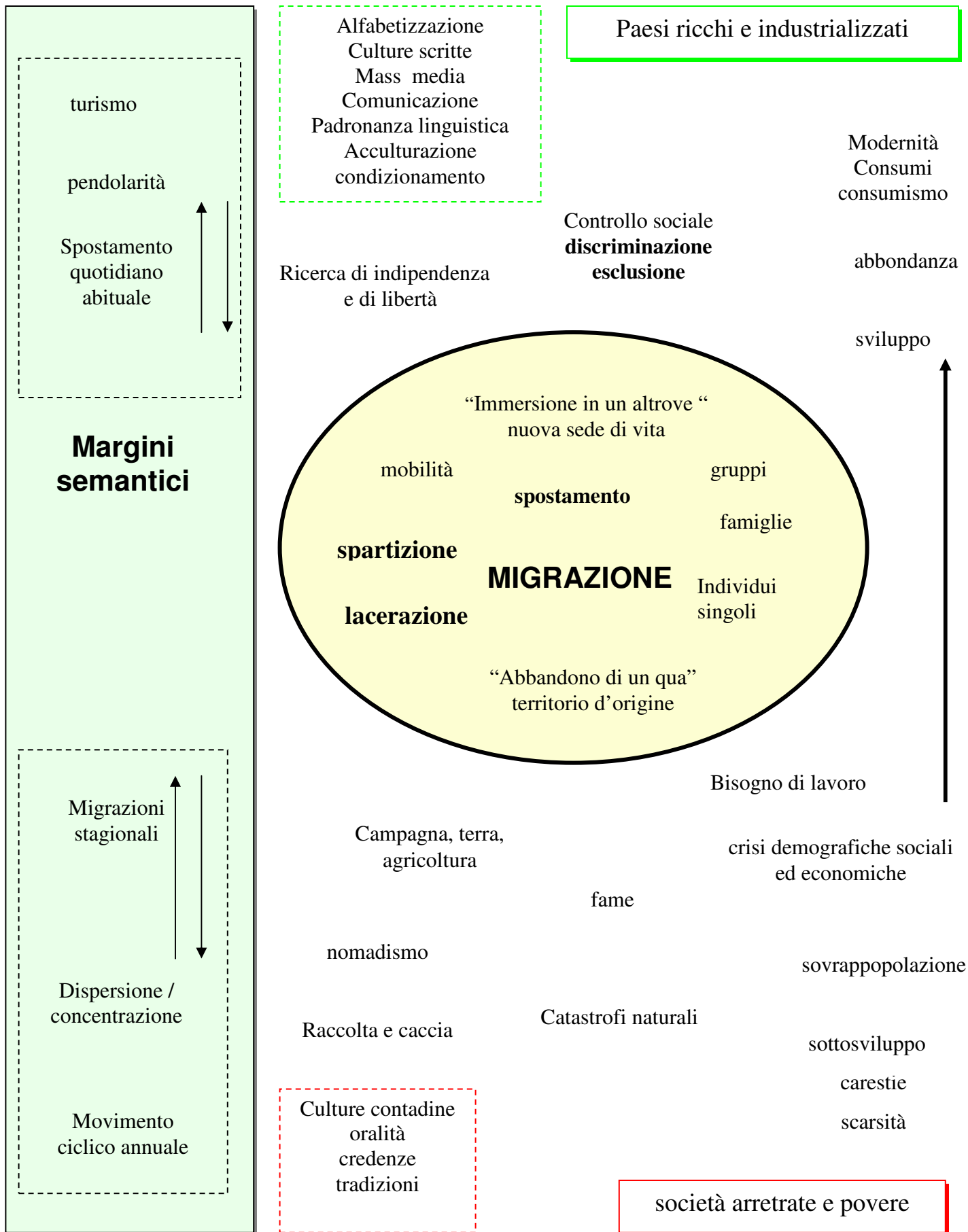
- La migrazione resta fra le manifestazioni più appariscenti delle **crisi** demografiche sociali ed economiche dell'umanità.
- Storicamente, cause prime delle migrazioni sono infatti le carestie (cfr. **abbondanza/scarsità, alimentazione, catastrofi, clima, fame, sviluppo / sottosviluppo**), la sovrappopolazione (cfr. **popolazione, povertà**) del territorio d'origine, il bisogno di lavoro, o infine la ricerca d'indipendenza (cfr. **dipendenza / indipendenza**) o di libertà.
- Le più antiche forme di migrazioni sono stagionali, legate al ciclo produttivo delle società contadine (cfr. **agricoltura, ambiente, caccia/ raccolta, contadini, formazione economico-sociale, terra**).
- Oggi la migrazione si svolge essenzialmente dalle campagne alle città (cfr. **città/campagna**) suscitando spesso conflitti (cfr. **conflitto**) fra i gruppi (cfr. **gruppo**) dei nuovi insediati e la **comunità** che li riceve.
- Le vecchie consuetudini (cfr. **consuetudine**), **credenze** e **tradizioni** si scontrano con le nuove (cfr. **antico / moderno, cultura / culture**), dando luogo a fenomeni di **acculturazione** (cfr. anche **comportamento e condizionamento, controllo sociale**) ma anche di **discriminazione** (cfr. **esclusione / integrazione, etnocentrismi**), difficili da superare anche con il passare delle **generazioni**.

da ENCICLOPEDIA EINAUDI, VOL 9, voce "Migrazione" PP.289 – 311

Migrare: Abbandonare il proprio luogo d'origine per trasferirsi altrove.

da Il Nuovo Zingarelli, Vocabolario della lingua italiana.

Ecco come può presentarsi il grafo finale, risultato dell'esame dei testi e dalla loro analisi attuata con il contributo della classe.



La riproduzione del grafo su un lucido a colori (proiettabile sulla lavagna luminosa) serve a visualizzare con chiarezza le operazioni logiche che hanno permesso di realizzarlo.

Sullo spazio bianco della pagina sono annotate le principali parole-chiave, attorno alle quali ruotano gli enunciati, legati all'esposizione del tema, in una sua minima ma chiara articolazione. A loro volta le parole-chiave "limitrofe" possono essere raccolte in sottoinsiemi, sorta di categorie distintive o determinazioni qualitative dei fenomeni, elementi chiarificatori dei nessi di causa/effetto o dei possibili ambiti di argomentazione (Es. "cause delle migrazioni", "caratteri distintivi delle società agrarie", "effetti sociali dell'immigrazione".....)

L'analisi del problema è mossa con taglio "strutturale" ed esclude qualsiasi concreta esemplificazione: il grafo è quindi tutto costruito su categorie concettuali astratte, che, prima di essere annotate, vanno interamente ridefinite con gli alunni anche con l'uso di un buon dizionario.

Il grafo appare diviso sostanzialmente in quattro sezioni:

1. Ellisse centrale giallo. Area semantica guida ("MIGRAZIONE"),che comprende i termini chiave della definizione e le metafore più pregnanti che la connotano (spostamento come distacco violento, spartizione e lacerazione).
2. Area bassa. Società arretrate e povere. Qui sono riuniti molti dei caratteri distintivi delle società che producono migrazione.
3. Area alta. Paesi ricchi ed industrializzati. Qui sono inserite le connotazioni delle zone di approdo delle migrazioni, caratterizzate da benessere, consumismo e processi di acculturazione avanzata.
4. Area verde di sinistra. Margine semantico. Qui sono indicati fenomeni che solo marginalmente possono considerarsi forme di migrazione, in quanto non rispondono ai caratteri distintivi dalla definizione iniziale.

Il ruolo dell'insegnante sarà quello di illustrare la funzione chiarificatrice di questa forma di rappresentazione dei concetti, realizzabile anche dagli alunni nella fase di ideazione dell'elaborato. Sul grafo si ricostruiranno gli enunciati fondamentali, se ne creeranno dei nuovi, ricombinando le parole chiave, si riproporranno i nessi logici.

Esso potrà inoltre costituire la base per una serie di esercizi di produzione testuale da parte degli alunni, prendendone in considerazione alcune sue sezioni limitate.

➤ **Studio guidato e valutazione continua. (1 ora)**

All'interno della giornata di intervento queste due attività andranno avanti appaiate, anche se si dovrà pensare **all'alternanza di momenti interattivi** (SG) in cui gli alunni saranno ancora guidati nelle loro operazioni logiche di analisi ed interpretazione dei testi, da quelli di **verifica e valutazione** (VC) delle loro capacità linguistiche di tipo ricostruttivo e rielaborativo.

Possono prospettarsi, per la primissima fase, le seguenti attività.

- Riorganizzazione ordinata del grafo su una nuova pagina.
- Descrizione scritta dei percorsi logici che hanno condotto alla rappresentazione.
- Individuazione delle definizioni e dei loro elementi distintivi.
- Individuazione delle aree di significato e delle loro reciproche relazioni.
- Creazione di brevi enunciati che ricolleghino parole chiave appartenenti alle stesse aree semantiche o ad aree limitrofe.